

Incidenza del settore vitivinicolo sull'economia veronese e valutazione dell'impatto derivante da uno shock negativo sul settore e sul sistema economico provinciale. Decisione a contrarre tramite pubblicazione di un avviso pubblico per l'affidamento del servizio.

Il Segretario Generale,

– richiamata la Deliberazione di Giunta n. 194 del 11/09/2025, nella quale:

- considerata l'importanza del settore vitivinicolo nell'ambito dell'economia provinciale dal punto di vista della produzione, con 15 vini DOC e 5 DOCG, e dell'interscambio commerciale con l'estero (Verona è prima provincia italiana per export di bevande);
- tenuto conto che il settore vitivinicolo presenta caratteristiche che lo portano a valorizzare l'intera economia della filiera e del territorio, creando un indotto che coinvolge altri settori economici;
- considerato che il mercato vitivinicolo sta vivendo profonde trasformazioni, in relazione alle dinamiche macroeconomiche, geopolitiche e climatiche che caratterizzano l'attuale momento storico, insieme a una profonda evoluzione delle preferenze dei consumatori e delle politiche dei prezzi;
- considerata l'importanza di supportare le imprese nel far fronte ai cambiamenti in atto, quantificando l'incidenza del settore vitivinicolo in termini di valore aggiunto sull'economia provinciale e valutando possibili effetti di uno shock negativo diretti sul settore, nonché quelli indiretti ed indotti, al fine di poter indirizzare efficaci politiche di adattamento da parte degli operatori stessi;
- tenuto conto che, per realizzare una ricerca che contenga le valutazioni di cui al punto precedente, è necessario l'utilizzo di una matrice di contabilità sociale (SAM) della provincia di Verona (strumento che permette di analizzare la distribuzione del reddito generato da uno shock economico quale processo di causa-effetto di formazione del reddito, combinando dati economici con informazioni sociodemografiche);
- considerato che tale analisi necessita, oltre che alla disponibilità della matrice sopra menzionata, di competenze tecnico-scientifiche specifiche nell'ambito della ricerca socioeconomica, in particolare nell'applicazione di tecnologie informatiche innovative e nell'utilizzo di modelli di analisi e simulazione, che possono essere assicurate soltanto da un team di esperti in diverse discipline, dall'economia, al marketing, alla statistica;

- preso atto che per l'esecuzione della ricerca, il soggetto che verrà incaricato dovrà utilizzare metodologie complesse, indagini sul campo, banche dati e un team multidisciplinare formato da esperti (economisti, statistici ecc.) di comprovata specializzazione universitaria, al fine dell'elaborazione di un report strutturato;
- preso atto che quindi, per la realizzazione della ricerca in questione saranno necessarie competenze diversificate e che tali competenze dovranno essere coordinate e indirizzate sulla base di una specifica organizzazione anche di tipo imprenditoriale;
- dato atto, infine, che, pertanto, risulta indispensabile rivolgersi ad un operatore economico che sia in grado di riunire in sé tutte le necessarie competenze e professionalità, non rinvenibili in un unico professionista, e che abbia, altresì, la disponibilità/proprietà di banche dati quale input per la “matrice sociale”;
- vista la sentenza n.178 del 2014 della Corte dei Conti della Lombardia nella quale, con riferimento alla giurisprudenza del Consiglio di Stato, si precisa che *“elemento qualificante dell'appalto di servizi, oltre alla complessità dell'oggetto e alla predeterminazione della durata dell'incarico, è il fatto che l'affidatario dell'incarico necessiti, per l'espletamento dello stesso, di apprestare una specifica organizzazione finalizzata a soddisfare i bisogni dell'ente;*
- preso atto che la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna (Deliberazione 11 dicembre 2024 n.135/2024/INPR, pagina 28) ha evidenziato che *“Resta sempre nell'ambito della discrezionalità dell'amministrazione la scelta tra incarico professionale di consulenza e appalto, ma tale scelta non dovrà essere elusiva degli intenti di riduzione di spesa perseguiti né della severa disciplina di cui all'articolo 7, cc 6 e 6-bis”;*
- preso atto che, conseguentemente, l'incarico in oggetto possa essere qualificato come appalto di servizi rientrante nell'ambito della disciplina di cui al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023);
- preso atto che quindi non risulta applicabile al caso di specie il Regolamento camerale per gli affidamenti degli incarichi individuali e le relative Linee Guida, approvato con deliberazione di Giunta n. 62 del 10 marzo 2018 e ss.mm.ii.;
- vista la Legge 580/1993 che definisce le Camere di Commercio “enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”;

- preso atto che tra le funzioni che la L. 580/1993 attribuisce alle Camere di Commercio rientra “il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane”;
- ritenuto che la realizzazione di una ricerca finalizzata a quantificare l'incidenza del settore vitivinicolo in termini di valore aggiunto sull'economia provinciale e a valutare i possibili effetti di uno shock negativo diretti sul settore, nonché quelli indiretti ed indotti, al fine di poter indirizzare efficaci politiche di adattamento da parte degli operatori stessi, rientri pienamente nelle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione camerale e risulta coerente con le esigenze di funzionalità della medesima Camera di Commercio;
- ritenuto tuttavia opportuno, per garantire comunque il rispetto degli intenti di riduzione della spesa espressi in numerose norme dell'Ordinamento e della severa disciplina di cui all'articolo 7 commi 6 e 6-bis del Decreto Legislativo 165/2001, dopo aver verificato che non sono presenti, all'interno dell'Ente camerale, le necessarie professionalità per la realizzazione della ricerca in oggetto, né l'Ente ha a disposizione la matrice di contabilità sociale (SAM) indispensabile per la predisposizione della medesima ricerca, far precedere il conferimento dell'incarico in questione da una indagine di mercato mediante pubblicazione di un avviso pubblico;
- ritenuto inoltre opportuno procedere alla scelta del contraente utilizzando il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa previa valutazione delle offerte da parte di una Commissione appositamente nominata con propria determinazione;
- considerato di indicare, quali criteri di valutazione di cui al punto precedente:
 - l'esperienza professionale pregressa - punteggio da attribuire pari a 60;
 - aver svolto incarichi analoghi presso la CCIAA di Verona ovvero presso altre Pubbliche Amministrazioni, comprese altre Camere di Commercio – punteggio da attribuire pari a 20;
 - valutazione economica - punteggio da attribuire pari a 20;
- dato atto che all'espletamento della procedura provvederà un'apposita Commissione, nominata con determinazione del Segretario Generale e composta da:
 - il Segretario Generale o un dirigente da lui delegato con funzione di Presidente;
 - due funzionari della Camera di Commercio di Verona di categoria non inferiore alla D” la quale provvederà ad attribuire i punteggi di cui al punto precedente;

- preso atto che l’Ente si riserva comunque la facoltà di non procedere al conferimento dell’incarico qualora nessuna delle offerte pervenute rispondesse agli standard attesi dall’Ente stesso;
- considerato che, per la prestazione in oggetto, è stata prevista una spesa massima di € 25.000,00, onnicomprensiva di ogni onere direttamente ed indirettamente connesso con l’espletamento dell’incarico;
- richiamato l’articolo 1, comma 11 della legge 311/2004 a mente del quale: *“L’affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell’ipotesi di eventi straordinari. In ogni caso, l’atto di affidamento di incarichi e consulenze di cui al secondo periodo deve essere trasmesso alla Corte dei conti....”*;
- richiamato l’articolo 1 comma 173 della Legge 23 dicembre 2005 n.266 in base al quale gli atti di spesa relativi a incarichi di studio di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l’esercizio del controllo successivo sulla gestione;
- ritenuto opportuno, trattandosi comunque di un incarico di ricerca ed essendo prevista una spesa superiore a € 5.000,00, di provvedere alla trasmissione alla Corte dei Conti come previsto dal citato articolo 1, comma 11 della legge 311/2004;
- viste, tra le altre, le Circolari n. 55162 del 24 maggio 2004 e n. 190345 del 13 settembre 2012, con cui il MiSE (ora MIMIT) ha evidenziato come debbano essere considerate rientranti nell’alveo delle spese promozionali tutte quelle strumentali alla realizzazione della “mission istituzionale” delle Camere di Commercio, in quanto legate alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio;
- visto il Decreto MiSE 7 marzo 2019, con il quale il Ministro ha, tra l’altro, evidenziato come le Camere di Commercio siano tenute *“a svolgere in modo prioritario con riferimento alle funzioni promozionali di cui all’articolo 2 della legge n. 580 del 1993e s.i.m. le attività relative a "Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura", "Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni"”*;
- vista la nota prot. 88550 del 25 marzo 2020, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha ribadito l’esclusione degli interventi economici dal calcolo delle spese soggette a riduzione, ai sensi dell’art. 1, comma 592, della L. 160/2019;

- ritenuto, pertanto, di applicare il codice degli appalti per la parte relativa agli affidamenti diretti previa pubblicazione di un avviso pubblico per una indagine di mercato ai sensi dell'All. II. 1 art.2 del D.Lgs. 36/2023;
- visto l'art. 47 del D.P.R. 254/2005, a mente del quale la scelta della forma di contrattazione è di competenza del dirigente dell'area economico-finanziaria;
- richiamata la determinazione del dirigente dell'Area Sviluppo e Imprese n. 479 del 29/09/2025 con la quale sono state prenotate le risorse per lo svolgimento delle attività rientranti nell'incarico professionale di cui alla presente determinazione, per un importo pari a € 25.000,00 iva inclusa;
- visto l'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che prescrive la pubblicazione sul sito internet delle pubbliche amministrazioni delle informazioni relative ai procedimenti per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di merito e di fattibilità del presente provvedimento espresso dalla Responsabile del Servizio Ragioneria e Provveditorato, che a tal fine appone in calce la propria firma;
- acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di merito e di fattibilità del presente provvedimento espresso dal Dirigente dell'Ufficio Provveditorato, che a tal fine appone in calce la propria firma;
- vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto lo Statuto Camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 4 del 27 luglio 2023;
- richiamato il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto il D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni,

DETERMINA

- a) per le motivazioni di cui sopra, di avviare una procedura comparativa per l'individuazione di un operatore economico in possesso di strumenti tecnico-scientifici per l'analisi della matrice di contabilità sociale (SAM) della provincia di Verona e delle necessarie competenze nell'ambito della ricerca economica, finalizzata alla stima dell'incidenza del settore vitivinicolo sull'economia veronese e alla valutazione dell'impatto derivante da uno shock negativo sul

settore e sul sistema economico provinciale, finalizzato alla realizzazione di un report di ricerca e della relativa presentazione dello stesso;

- b) di approvare lo schema di avviso pubblico allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante, il quale sarà oggetto di idonea pubblicità da eseguirsi mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente camerale;
- c) di stabilire una spesa massima di € 25.000,00 onnicomprensiva di ogni onere direttamente o indirettamente connesso all'incarico, IVA inclusa;
- d) di prendere atto che per la ricerca in oggetto è necessario acquisire la collaborazione di un operatore economico in grado di utilizzare le tecniche della SAM come illustrato in premessa;
- e) di prendere atto che la realizzazione di tale ricerca rientri pienamente nelle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione camerale e risulta coerente con le esigenze di funzionalità della medesima Camera di Commercio;
- f) di prendere atto che tra il personale in servizio non sono presenti le competenze tecnico-scientifiche necessarie per realizzare il tipo di analisi in questione;
- g) di stabilire che il confronto tra le offerte che saranno presentate, a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al precedente punto f) della presente determinazione, avverrà sulla base del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- h) di individuare, quali criteri per la valutazione di cui al punto precedente,
 - l'esperienza professionale pregressa - punteggio pari a 60
 - aver svolto incarichi analoghi presso la CCIAA di Verona ovvero presso altre PPAA, comprese altre Camere di Commercio – punteggio pari a 20
 - valutazione economica - punteggio pari a 20;
- i) di procedere, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, alla nomina di una commissione composta da:
 - il Segretario Generale o un dirigente da lui delegato con funzione di Presidente;
 - due funzionari della Camera di Commercio di Verona di categoria non inferiore alla D;
- j) di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione del soggetto cui affidare il servizio in discorso;
- k) di dare atto che, per l'importo di cui al punto c), pari a € 25.000,00 Iva e oneri vari inclusi, esiste, per l'anno in corso, apposita prenotazione n. 309 assunta con determinazione del Dirigente dell'area sviluppo e imprese n. 479 del 29/09/2025;

- l) di dare atto che, successivamente all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'incarico, si procederà all'aggiudicazione tramite pubblicazione di una RDO ad inviti sulla piattaforma "Appalti e Contratti" di Maggioli gestita da Tecnoservicecamere da stipulare ad opera del Responsabile unico del progetto;
- m) di disporre la pubblicazione della presente determinazione all'Albo camerale;
- n) di trasmettere la presente determinazione alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 co.173 della Legge 23 dicembre 2005 n.266, e gli atti di spesa relativi all'incarico di cui in oggetto per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione previsto dalla legge;
- o) di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile.

La Responsabile
del Servizio Ragioneria e Provveditorato
(Dott.ssa Gisella Dibenedetto)

Il Dirigente
dell'Ufficio Provveditorato
(Dott. Pietro Scola)

Il Segretario Generale
(Dott. Michelangelo Dalla Riva)

Allegati: Avviso Pubblico per indagine di mercato